

Prima storia del leone - da Pinerolo

Anche se con un po' di ritardo, iniziamo ad inserire le nostre storie, come promesso. Ciao a tutti!!!!

COME IL LEONE NORMALE VINSE CONTRO IL LEONE ROBOT FILIPPO



IL LEONE LUIGINO UN GIORNO INCONTRO' UN LEONE ROBOT E GLI DISSE :
"VEDIAMO CHI E' IL LEONE PIU' FORTE".
INIZIARONO A FARE TANTE SFIDE E IL LEONE ROBOT VINCEVA SEMPRE.
IL LEONE LUIGINO PENSO' CHE SOLO IN UNA SFIDA POTEVA BATTERLO, CIOE'
CHI NUOTAVA MEGLIO.
IL LEONE ROBOT SI TUFFO' E ANDO' IN CORTO CIRCUITO .
E COSI' IL LEONE LUIGINO VINSE!!!

Commento di: Linda (da Sassari) [Visitatore] ·
Ciao Filippo, il disegno e' molto bello e anche la storia. CIAO Linda
21.01.09 @ 12:20

Seconda storia del leone - da Pinerolo

LA FESTA DEL LEONE GIGIONE FRANCESCO



C'ERA UNA VOLTA UN LEONE CHE SI CHIAMAVA GIGIONE, ERA ORFANO DI MAMMA E PAPA',
PERO' AVEVA TANTI AMICI CON CUI GIOCARE E OGNI MESE ERA IL SUO COMPLEANNO.
L'AVEVANO SCELTO INSIEME E NON SI PUO' DAVVERO DIRE CHE NON GLI PIACESSE.
E QUESTO MESE AVEVA PREPARATO UNA TORTA MOLTO PIU' STRANA DEL SOLITO, CON I
FRUTTI.

LA TORTA LA GRADIRONO TUTTI PERO' NON RIMASE NEANCHE UNA FETTA DI TORTA PER IL POVERO LEONE .
GLI AMICI SE NE ACCORSERO E DECISERO DI FARE UN'ALTRA TORTA IDENTICA ALLA SUA E SI MISERO AL LAVORO E FECERO UNA TORTA MERAVIGLIOSA E AL LEONE PIACQUE MOLTO E VISSERO FELICI E CONTENTI.

Commento di: Linda (da Sassari) [Visitatore] .

Ciao Francesco
molto bella la storia del leone!
Un saluto, Linda
21.01.09 @ 12:15

Terza storia del leone - da Pinerolo

IL LEONE ADDORMENTATO
CARLOTTA



IL 24 OTTOBRE SI SVEGLIO' IL LEONE, ERA IL SUO COMPLEANNO.
ALLORA SI LAVO' E SI PETTINO' LA CRINIERA E INVITO' LA TARTARUGA A CASA SUA :<< COSI' FESTEGGIAMO IL MIO COMPLEANNO ! >>.
LA TARTARUGA SI CHIAMAVA FRED. FRED GLI REGALO' UNA PEPITA D'ORO, PERO' IL CONIGLIETTO FURBETTO L'AVEVA VISTA.
COSI' QUANDO LA TARTARUGA ANDO' VIA E IL LEONE SI ADDORMENTO' IL CONIGLIETTO SI GUARDO' ATTORNO E ANDO' NELLA TANA DEL LEONE; PRESE LA PEPITA CHE ERA NASCOSTA SOTTO UNA FOGLIA E SCAPPO' VIA PERCHE' STAVA ARRIVANDO UN SERPENTE CHE FORSE LO POTEVA MANGIARE, SE L'AVESSE VISTO.
IL LEONE SI SVEGLIO' PERCHE' DOVEVA ANDARE DALLA BANCA DELLA SIGNORA HAMES CHE ERA UN CANGURO.
ALZO' LA FOGLIA E NON VIDE LA PEPITA, ALLORA CERCO' NELLA PATTUMIERA , MA NON LA TROVO'.
PERO' IL CONIGLIETTO LO SENTI' E ALLORA FECE UN BUCO E LA NASCOSE. LO RICHIUSE E CI PIANTO' UN BASTONCINO COSI' SAPEVA CHE ERA LI'.
ALLORA IL LEONE ANDO' IN GIRO VIDE UNA CONIGLIETTA CHE ERA LA FIDANZATA DELL'ALTRO CONIGLIETTO, SI AVVICINO' E SE LA MANGIO'.
PERO' IL LEONE VOLEVA DI NUOVO LA PEPITA; NEL VIAGGIO TROVO' UNA LEONESSA, SI INNAMORO' E SI SPOSARONO, MENTRE IL CONIGLIETTO TROVO'..... LO STOMACO DELLA CONIGLIETTA!!!
SI MISE A PIANGERE!!!
IL LEONE SI FECE UNA BELLA CASA E VISSERO FELICI E CONTENTI.
QUANDO IL LEONE TROVO' UN'ALTRA PEPITA IL CONIGLIETTO RIMASE SCONTENTO.

Commento di: Linda (da Sassari) [Visitatore] ·

Ciao Carlotta

la storia che hai scritto e' molto bella. Anche il disegno e' bello.

Linda

21.01.09 @ 12:19

Altre storie di leoni da Pinerolo

COME IL LEONE MANGIO' IL CONIGLIO LORENZO



C'ERA UNA VOLTA UN LEONE CHE SI CHIAMAVA FRED ED ERA MOLTO AFFAMATO. PENSATE NON MANGIAVA DA 5 GIORNI! QUASI UNA SETTIMANA! MA UN GIORNO USCÌ DALLA SUA TANA E ANDÒ A CACCIA, VIDE UN CONIGLIO E DISSE <<FINALMENTE CIBO!!!>> . SI PREPARÒ PER IL SUO ZOMPO E IL SUO SUPER RUGGITO DA LEONE AFFAMATO. IL LEONE DISSE <<1...2...3!!>> E FECE UN SALTONE: << AARRGGGHHH!!!!>> SALTO' CONTRO IL POVERO CONIGLIO, LO PRESE CON I SUOI DENTI AGUZZI E SE LO MANGIO'.

IL LEONE DISSE <<FINALMENTE! EVVIVA!>>.

Altre storie di leoni da Pinerolo

IL LEONE E LA BAMBINA GIULIA RACHELE



C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA DI NOME GIULIA. GIRAVA SEMPRE PER LA SAVANA E OGNI GIORNO TROVAVA NUOVI E STRANI ANIMALI : GIRAFFE, TIGRI, ZEBRE, SURICATI, GAZZELLE, ELEFANTI, IPPOPOTAMI, SERPENTI, RINOCERONTI E TANTI ALTRI... UN GIORNO PERÒ INCONTRO' IL PIU' BEL LEONE DEL MONDO: I DUE GIOCAVANO SEMPRE INSIEME E DIVENNERO OTTIMI AMICI E TUTTI VISSERO FELICI E CONTENTI.

Per gli amici di Pinerolo da Latina

Ciao, grazie per le vostre bellissime storie. Ci piacciono molto!!!
Vi salutiamo con le poesie che abbiamo scelto per tutti i giorni d'amore.
Linda + bambine/i di Latina



Non lasciamoci più

Topolino io,
Topolino tu,
Leghiamoci il codino
e non lasciamoci più!!!



San Valentino

San Valentino,
sei il giorno
del grande abbraccio,
degli occhi
che parlano muti,
del cuore
che soffre
per chi soffre.
San Valentino,
sei la festa
dell'amore
puro e sincero;
amore che ama,
ogni creatura.
San Valentino
non e' solo il 14 febbraio
ma dura tutto l'anno



Tre storie robotiche da Pinerolo -TO-

I bambini del 1° Circolo di Pinerolo Scuola "Vincenzo Lauro" Classe 4^a B hanno scritto alcune storie "robotiche"

UN'AVVENTURA NEL PASSATO

In un covo subacqueo uno scienziato e il suo fedele Robotauero (il suo robot) stavano costruendo una macchina del tempo. Un giorno Robotauero entrò nella macchina del tempo per recuperare la sua pallina preferita. Nello stesso istante il padrone, per sbaglio, si sedette sul pulsante d'avvio e mandò il robot nel passato ... addirittura nell'era dei dinosauri! Robotauero andò a esplorare la zona dove era arrivato e si accampò su un grande sasso, ad un tratto si mise a piovere e la batteria di Robotauero si scaricò. Il grande sasso si svegliò... Non era un sasso ma un dinosauro T-Rex!!! Alzandosi fece ruzzolare Robotauero che finì in acqua; un fulmine lo colpì e gli ricaricò la batteria così riuscì a scappare dal dinosauro in una grotta dove trovò degli ingranaggi abbandonati dagli alieni e costruì una macchina del tempo. Così tornò dal suo creatore che lo stava cercando disperatamente. I due si abbracciarono e il robot, stanchissimo ma felice di essere tornato nella sua morbida cuccia con la sua adorata pallina sprofondò in un lungo e dolce sonno.

(Gabriele P. – Giacomo V. – Lorenzo C.)

UN AMORE INFINITO

C'era una volta, un robot di nome Wolly, che viveva nei fondali marini con i suoi genitori. Visto che non poteva stare nell'acqua, perché se ne arrugginiva e si rompeva, stava in una palla di vetro. Wolly era un combina guai. I suoi genitori lo sgridavano sempre perché usciva di casa senza permesso. Avevano paura che gli succedesse qualcosa perché nell'oceano c'erano tanti pesci cattivi, che gli potevano rompere la palla di vetro e così rischiava di morire. Wolly aveva tanti amici con cui giocare, il suo migliore amico era Bob la tartaruga. Un giorno Wolly uscì di casa e uno squalo cattivo gli ruppe la palla per mangiarselo. Lo squalo si accorse che era di metallo, quindi non era il bocconcino prelibato che aveva pensato di gustarsi e se ne andò per la sua strada in cerca di altro cibo commestibile. Intanto Wolly affogava pian piano e si arrugginiva. Una sua amica, robot anche lei con la palla di vetro, lo vide annegare, e trascinandolo riuscì a portarlo a riva. Wolly aprì gli occhi e vide la sua amica Betty e le disse: «Mi hai salvato la vita!». Wolly si innamorò di Betty e ... Betty di lui. Lei fece entrare Wolly nella sua palla di vetro e vissero felici insieme per sempre rotolando, spinti dalle onde e dalle correnti marine, mentre i loro amici spargevano alghe e coralli rossi intorno a loro! (Margherita A.H. – Laura G. – Alice F. – Angelica C.)



VIAGGIO NEL TEMPO

C'era una volta un bambino di nome Stefano. Un giorno, uscendo di casa, trovò un robot un po' danneggiato in una buca, lo prese, andò nel garage di suo padre che era uno scienziato, lo riparò, inserendogli delle funzioni strane e lo chiamò Superrobot. Una delle sue funzioni era andare sott'acqua senza danneggiarsi. Frugando nel garage Stefano e Superrobot trovarono 8 semi in una scatola molto particolare. Prima di mettersi la scatola in tasca Stefano prese 2 semi e ne assaggiò uno e l'altro lo diede a Superrobot perché pensava fossero fatti di cioccolata. All'improvviso si ritrovarono nella preistoria. Subito si spaventarono e corsero verso un albero perché videro un dinosauro. Stefano pensava che Superrobot non potesse correre, ma lui lo stava seguendo velocemente sui suoi cingoli. Si avvicinò ad un piccolo dinosauro che parlò con Superrobot e lui lo capì. Diceva: «Mangiate altri 2 semi e andrete nel futuro». Loro mangiarono 2 semi e si ritrovarono su una delle 3 caravelle di Cristoforo Colombo, lo incontrarono e gli parlarono. Colombo disse che sarebbero stati attaccati dai pirati perché si vedevano a dritta. Durante la battaglia, Superrobot voleva attaccare l'albero maestro della nave pirata e invece di colpirlo con i cingoli sputò fuoco e la nave dei pirati affondò. Colombo, come ringraziamento, disse a Stefano: «Mangiate altri 2 semi» e così fecero. Solo che finirono in un futuro più lontano che non era il loro. Incontrarono uno scienziato che li consigliò: «Mangiate ancora 2 semi e ritornerete al vostro passato ». Il bambino pensò che erano rimasti solo 2 semi e quindi il rischio di non tornare più nel loro tempo era enorme e riuscirci sarebbe stato un gran colpo di fortuna.

Però, Superrobot lo abbracciò tanto forte da dargli coraggio: mangiarono i semi e ... in un nano secondo si ritrovarono immersi nella loro piscina. Dentro l'acqua si abbracciarono molto forte. Stefano, crescendo, si ricordò sempre di questa avventura che gli aveva insegnato molto riguardo al toccare o addirittura al mangiare cose trovate così per caso senza chiedere ai genitori e alla forza dell'amicizia che aiuta ad affrontare e superare anche i momenti più brutti.

(Stefano P. – Stefano S. – Simone L.)

<http://trilussa.primocircolopinerolo.it/egw/wiki/index.php?page=RoBoT>

Storia robotica da Pinerolo

La bambina e il robot

C'era una volta una bambina che si chiamava Jessica e viveva in Spagna, lei parlava italiano, ma parlava anche spagnolo. Un giorno la bambina stava passeggiando e vide una cosa che luccicava, poi era sempre più grande: era una astronave degli alieni!! Lei aveva paura perché non sapeva da dove venivano. Uscirono da lì due alieni verdi: loro non avevano le gambe. Questi alieni le dissero: <Tu chi sei?> Lei rispose: <Io sono Jessica>. Gli alieni la guardarono meglio... a un certo punto videro una cosa grigia in lontananza: era un robot che diceva :<Sono cattivo!!!> Gli alieni si spaventarono e dissero: <Isometric!!!> I due corsero via, andarono nella loro astronave, la chiusero e stettero lì. Isometric li voleva fare schiavi, ma loro accesero l'astronave, partirono e Isometric se ne andò'.

Rebecca, classe terza B, scuola Lauro



Un'altra storia robotica da Pinerolo

LA PACE FRA I MONDI

UN ' ISOLA DOVE VIVEVANO DUE
PICCOLI ROBOT DI NOME GIM E GEC CHE ERANO
DUE AMICI, UN VARANO DI COMODO E UN ARMADILLO .
GIM AVEVA GLI OCCHI VERDI, ERA NERO CON DUE STRISCE , UNA FUCSIA E UNA BIANCA .
GEC AVEVA GLI OCCHI VERDI ED ERA BLU ; ERA LUNGO 3 METRI .
MA UN GIORNO ARRIVO' IL LORO AMICO MOSTRO DI GILA CORRENDO (SUDATO MARCIO) E GLI
DISSE: << STANNO ARRI VANDO!!!! >> <<CHI ?>>
<< GLI UOMINI !! >>
ALLORA GLI AMICI SI PREPARARONO ALLA BATTAGLIA:
GIM AVEVA 2 CANNONI CORAZZATI , UNA LAMA IN MEZZO ALLE ZAMPE.
GEC ERA TUTTO CORAZZATO CON 2 SPADE , UNA
DI DIAMANTE E L' ALTRA DI CRISTALLO E AVEVA UN ARCO DI ZAFFIRO CON LE FRECCHE DI RUBINO
POI GLI UOMINI SBARCARONO SULL' ISOLA, MA
NON VIDERO NESSUNO E SI ACCAMPARONO PER LA NOTTE .
MA GIM E GEC SI ACCORSERO DEGLI UMANI .

Il bravo viveva in Madagascar e giocava sempre con Alex il leone, Marty la zebra, Gloria l'ippopotamo, Melman la giraffa.

Non ve l'ho detto come si chiama il bravo? Si chiama Max!

Il nemico si chiama Pinco Pallino.

Il nemico scavo' scavo'riusci ad entrare con un sottomarino, ma Max lo scopri'.

Pinco Pallino e Max iniziaro a combattere, ma intervennero Alex, Marty, Gloria e Melman.

Max stritolò Pinco Pallino, gli morse il tentacolo perché così si liberò, il polipo morì e così tornò la pace sulla terra.

Da Pinerolo

DIVENTO' UN EROE CASUALMENTE

Camilla, classe terza B, scuola primaria Lauro

LA TERRA ERA L'UNICO PIANETA POPOLATO DALL'UOMO E DAI ROBOT. UNO DI QUESTI ROBOT CHE SI CHIAMAVA <<SPUGNA>>, NON LO CONOSCEVA NESSUNO, MA POI LO CONOSCERANNO TUTTI.

TROVERETE IL PERCHE' ASCOLTANDO LA SUA STORIA.

UN ROBOT CHE SI CHIAMAVA " SPUGNA " FACEVA IL SUO LAVORO, CIOE' IL PULITORE DI CASE .

UN BEL GIORNO DI PRIMAVERA ARRIVO' UNA MINACCIA E ARRIVO' PROPRIO SULLA TERRA.

LA MINACCIA ERA DI UN ROBOT CHE VENIVA DA UN ALTRO PIANETA ERA BASSO, SPORCO E VOLEVA CONQUISTARE LA TERRA.

SPUGNA NON NE SAPEVA NIENTE .

MA UN GIORNO SPUGNA VIDE IL ROBOT CHE VOLEVA CONQUISTARE LA TERRA E DISSE <<QUEL ROBOT E' TUTTO SPORCO, ANDIAMO A DARGLI UNA PULITINA >> E SPUGNA LO FECE.

L'ACQUA TOCCANDO IL ROBOT CATTIVO LO FECE ANDARE IN CORTO CIRCUITO E SPUGNA DIVENTO' UN EROE .

SEMPRE DA PINEROLO

Piccole navicelle che navigano nello spazio

MARGHERITA E CARLOTTA

classe terza B, scuola Lauro

Una volta c'era un robot di nome 507k che dovette incominciare a studiare gli astronauti, solo che lui non voleva.

Un giorno gli amici gli chiesero se voleva andare in giro con loro e non studiare.

Lui rispose : - Sì, volentieri, ma dobbiamo tornare presto e fare piano - rispose. Gli amici dissero: - Affare fatto -.

Allora partirono, solo che non si ricordarono del patto; poi accesero il fuoco e fecero cena con i würstel e il formaggio. Solo che gli amici sentirono delle voci, perché qualcuno li stava spiando. Allora si guardarono intorno e videro i genitori di 507k e corsero via. Però il robot si accorse che era un sogno

Ma il mattino dopo il robot vide gli amici che lo stavano aspettando in camera e gridarono tutti: - Buon compleanno !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! - E un amico di 507k disse: - Da oggi in poi fino al prossimo compleanno ti chiami 508k - .

Poi una bambina disse: - Ti abbiamo fatto una sorpresa!!!

Lo accompagnarono in una stanza: era una astronave !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

508k disse: - Vi porterò a fare un viaggetto in astronave! - - Siiiiiiiiiiiiiiii !!! Partiamo!!!! - esclamarono gridando tutti insieme e partirono.

Videro tante stelle, pianeti, navicelle e persino la galassia, e il famosissimo pianeta 2213 a 4 stelle ed erano nell'anno 4127.... e rimasero lì per 20 mesi.

Poi dopo i 20 mesi decisero di restare lì perché piaceva loro il paesaggio visto dall'alto, fecero tante foto e divennero famosi, le pubblicarono, fecero tanti viaggi e vissero felici e contenti con la loro navicella e con il loro amico 508k che fece fare loro tanti viaggi.

Ancora storie robotiche da Pinerolo

AMICIZIA TRA ROBOT E UOMINI SULLA TERRA

Virginia e Fabio, classe terza B, scuola Lauro

IN UNA GALASSIA COMPLETAMENTE ALLAGATA C'ERANO 2 ROBOT DI NOME XLKJ: ERANO ALTI 50 cm, 2 PINZE PER LA BOCCA , 2 CHELE PER DIFENDERSI, 4 TENTACOLI CON TANTE VENTOSE, TRASPARENTI CON UN FILO ROSSO E UNO BLU CHE SI RAMIFICANO,,IL CORPO ERA A FORMA DI GOCCIA D'ACQUA.

UNA NOTTE LA NAVICELLA DEI DUE ROBOT CADDE SULLA TERRA , DENTRO A UNA VILLA DI FRANCIA. UNA RAGAZZINA DI NOME MARIANNA TROVO' I ROBOT E LI PORTO' IN CAMERA SUA.

PROVO' AD APRIRE LA NAVICELLA E USCIRONO I 2 XLKJ. QUALCHE SECONDO DOPO MARIANNA ACCESE IL COMPUTER PER CERCARE QUALCHE INFORMAZIONE SU QUESTI ANIMALI MITOLOGICI O MEGLIO DIRE ROBOT MITOLOGICI . SCOPRI' CHE QUESTI ESSERI SONO ANFIBI E MANGIANO SEMI E PIACCIONO LORO SOPRATTUTTO QUELLI DI GIRASOLE .

LI MISE IN UNA VASCHETTA PER LE TARTARUGHE E DIEDE LORO QUALCHE SEME DI GIRASOLE.

QUALCHE MESE DOPO ARRIVO' L' INVERNO, MARIANNA PORTO' TUTTI GLI XLKJ FUORI POI LI ATTACCO' A UNA SLITTA.

GLI XLKJ COMINCIARONO A TRAINARE LA SLITTA, MARIANNA SI SPAVENTO' , PERO' DOPO UN PO' CAPI' LE LORO INTENZIONI ; GLI XLKJ

VOLEVANO GIOCARE CON LEI, LEI SI TRANQUILLIZZO' E CONTINUO' A GIOCARE CON LORO .

IN AUTUNNO MARIANNA AVEVA IL COMPITO DI RACCOGLIERE LE CASTAGNE PER IL COMPLEANNO DI SUO CUGINO.

GLI XLKJ CAPIRONO CHE POTEVANO AIUTARLA A RACCOGLIERE LE CASTAGNE, QUINDI LA AIUTARONO A TROVARLE E A METTERLE NEL CESTO.

MARIANNA DOVEVA FARE IL TIRAMISU' E GLI XLKJ LE PROCURARONO GLI INGREDIENTI PER IL DOLCE.

DOPO MEZZ'ORA IL DOLCE ERA PRONTO PER ESSERE MANGIATO, GRAZIE A MARIANNA E I DUE XLKJ.

I DUE ROBOT DIVENTARONO I MIGLIORI AMICI DI MARIANNA.